
Festa del Cinema di Roma, una rassegna per tutti i gusti

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

La 19a edizione della Festa del Cinema di Roma conferma la natura a suo modo universale della rassegna romana. Fiction, film e mondanità.

Si è aperta e durerà fino al 27 la rassegna "ecumenica" della **Capitale** del cinema italiano (un tempo) che deve fare i conti con l'aria di festa popolare coinvolgente diversi quartieri, e la programmazione di eventi cinematografici e non solo. Film in gara, opere prime, la sezione migliore sempre quella di **Alice nella città, vera punta originale della Festa**, e lavori per tutti i gusti. Non mancano le star internazionali, che verranno premiate, come **Johnny Depp** che presenta il suo **Modi**, film omaggio su **Modigliani** (che è **Riccardo Scamarcio**, vedremo...) e **Viggo Mortensen** con il suo secondo film, **I morti non feriscono**. Visto in anteprima, si presenta come **una ballata western malinconicamente virile** in cui Viggo, che è protagonista, diventa un rude e solitario ex soldato, chiuso nella sua casa in terra inospitale, sceriffo in un paese violento. Ma **la vera protagonista è la donna**, una combattiva fioraia (**Vicky Krieps**), che resiste alle violenze maschili, ingentilisce la casa e il suo uomo e lo aspetta dalla guerra sino alla fine. Ricco di flashback che intersecano i vari momenti del racconto, sobrio e asciutto, **il film è dolcemente duro, bello, poetico nella fotografia e incisivo nei pochi dialoghi**. Si soffre e si muore, ma con una dignità perfetta, senza sentimentalismi, in un film che è ricco di sentimento, ma nascosto, pudico e forte di fronte alla rozzezza dell'ambiente, così che diventa parabola universale. Certo, sono annunciati altri lavori. Domina ormai la **fiction** ed ecco le **storie su Marcello Mastroianni, cent'anni dopo, Oriana Fallaci, Mike Bongiorno** e la autobiografia dell'immane **Carlo Verdone**. E poi i film degli autori nostrani: **Cristina Comencini, Luca Zingaretti, Gabriele Muccino, Federica Luna Vincenti** sull'intimo **Pirandello** e poi l'atteso **Return** di **Uberto Pasolini** su **Ulisse**. Fa già discutere **Conclave** di **Edward Berger**, successo scontato, sui segreti vaticani. Apertura in grande stile con **Berlinguer la grande ambizione** di **Andrea Segre**. Un film in cui **Elio Germano**, attore di notevole caratura, diventa lo statista, vive la sua personalità a livello fisico e morale con intensità totale e ne fa con sobrietà un ritratto convincente e bello. Da non perdere. Buon Festival-festa! _

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it

—